

COMUNE DI UDINE (UD)
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

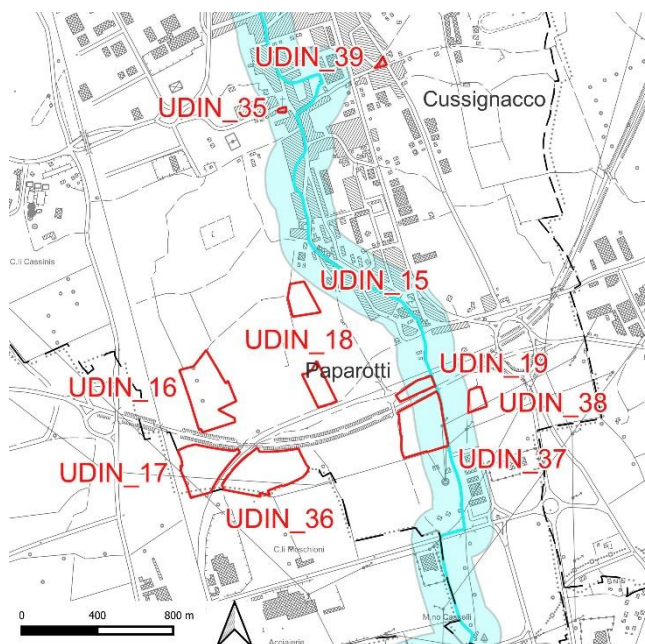
Provincia: Udine

Comune: Udine

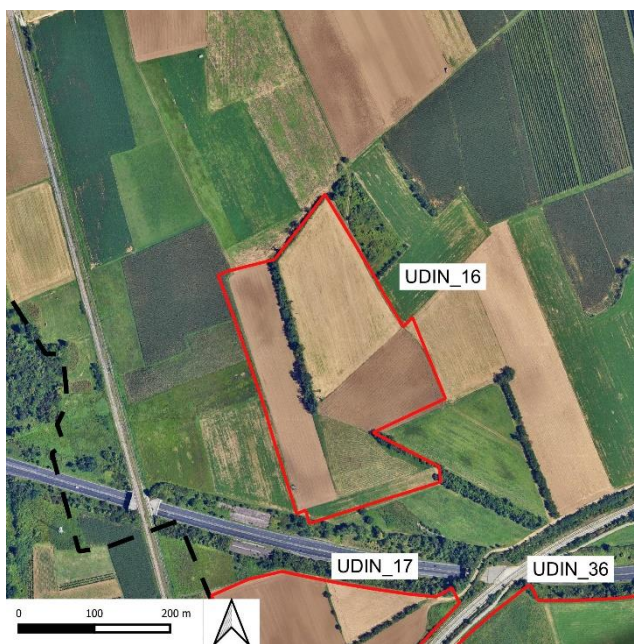
Frazione/Località: Casali Papparotti

Toponimo: Prati dei Sospiri

Identificazione catastale: F. 64, pp.cc. 63, 66, 107, 135.



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: insediamento

Precisazione tipologica: villa

Descrizione: via Artuico da Cussignacco, configurata a strada bianca, attraversa il territorio a sud di Cussignacco, noto con il toponimo Prati dei Sospiri. Nel settore meridionale di questo comparto agricolo si snodano due infrastrutture - un tratto della linea ferroviaria e la Strada Regionale 56 - che hanno determinato una forte cesura nel paesaggio, peraltro trasformato a sud delle opere dall'insediamento della Zona Industriale Udinese. In occasione della Variante sono state condotte ripetute prospezioni di superficie allo scopo di identificare un'evidenza archeologica segnalata da Amelio Tagliaferri nel suo volume del 1986. Lo studioso rilevò un affioramento distribuito su più appezzamenti agricoli, caratterizzato da tre o quattro zone di concentrazione di materiale edilizio: vennero recuperati manufatti in bronzo e in ferro, pesi in piombo, monete ascrivibili sia all'età tardorepubblicana che imperiale, queste ultime databili tra il I e il IV secolo d.C., e tessere musive bianche.

COMUNE DI UDINE (UD)
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

Le indagini topografiche effettuate nel mese di aprile del 2024 hanno consentito di riconoscere un vasto e fitto affioramento di frammenti di laterizi, caratterizzato da particolare concentrazione in corrispondenza della p.c. 107. Va rimarcato che subito a sud delle due infrastrutture si colloca in continuità un altro vasto affioramento di materiale edilizio di età romana (UDIN_17).

Interpretazione: la testimonianza di pavimenti musivi costituisce l'indizio della presenza di una villa o comunque di una struttura di un certo rilievo. Le dimensioni dell'affioramento e le zone di concentrazione dei manufatti, in particolare di elementi laterizi, sembrano rispecchiare un'articolazione del complesso in differenti edifici. I dati cronologici offerti dalle monete indicano una lunga occupazione dell'area, protrattasi dal I secolo a.C. fino all'età tardoimperiale.

Si può pensare che l'evidenza sia in connessione con il sito rilevato subito a sud della Strada Regionale 56 (UDIN_17).

Cronologia: età romana

Visibilità: materiale affiorante

Osservazioni:

Bibliografia e altra documentazione: Tagliaferri A., *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca per la storia*, Pordenone, 1986, II, p. 185, UD 364, Quadrante XVII.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: rurale

Uso del suolo: area agricola, fascia boschiva

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone agricole è fatto divieto di arature in profondità. Sono vietati altresì scavi e movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Ogni ulteriore intervento di scavo e scasso nel terreno al di sotto di 30 cm di profondità dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone boschive sono vietati scavi e movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Ogni ulteriore intervento di scavo e scasso nel terreno al di sotto di 30 cm di profondità dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 18 aprile 2024

COMUNE DI UDINE (UD)
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. Vista dalla p.c. 66 verso la p.c. 107: l'evidenza archeologica interessa un settore del comparto agricolo noto con il toponimo Prati dei Sospiri (da nord-est verso sud-ovest).



2. Il survey ha consentito di rilevare un fitto affioramento di materiale edilizio di età romana in corrispondenza della p.c. 107.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



3. Il comparto agricolo dei Prati dei Sospiri (da nord verso sud).



4. Concentrazione di materiale edilizio in corrispondenza della p.c. 107.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



5. Particolare dell'affioramento riconosciuto nel corso del *survey*.



6. Frammento di tegole di medie dimensioni identificato nella p.c. 107.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



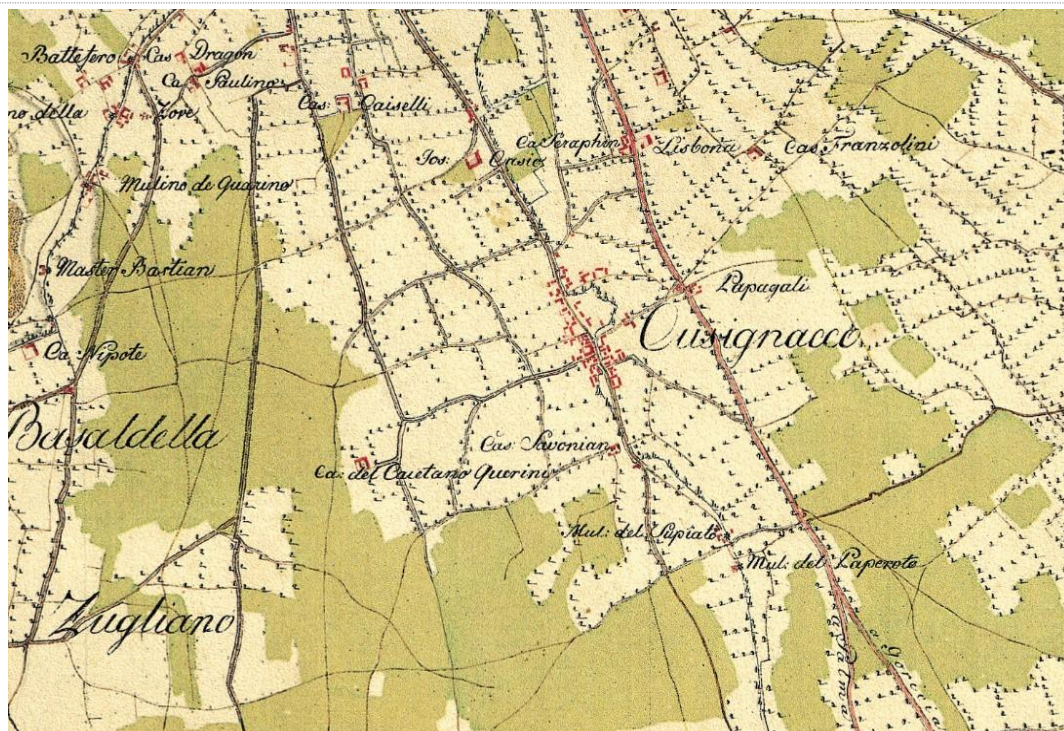
7. Frammento di laterizio identificato nella p.c. 66 nonostante la visibilità sia risultata non ottimale.



8. Affioramento di materiale edilizio di età romana in corrispondenza della p.c. 107.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_16

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



9. Estratto della Kriegskarte (1798-1805) con l'area a sud di Cussignacco.



10. Tavoletta dell'IGM (Edizione 6 - 1962) con il comparto di Cussignacco: la cartografia riporta il toponimo Prati dei Sospiri.